

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

9

2. AREA INFANZIA ED ADOLESCENZA

“ASSISTENZA INFANZIA ED ADOLESCENZA”

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASSISTENZA INFANZIA ED ADOLESCENZA	SUPPORTO FAMIGLIA – INFANZIA ED ADOLESCENZA	X		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Le Istituzioni che hanno competenza sulla tutela dei diritti dei minori, in collaborazione con la società civile, devono assicurare che:

- ogni bambino possa crescere in una famiglia, nel rapporto positivo con adulti e con il coinvolgimento di altri ambienti educativi e ricreativi a lui adeguati;
- ogni adolescente possa sviluppare ed esprimere la sua personalità ed ottimizzare tutte le proprie risorse e capacità, essendo posto dalla sua famiglia e dalla società tutta in condizioni per poterlo fare”

Due sono i principi che sottendono a qualsiasi azione di attuazione in tal senso:

- a) la valorizzazione della famiglia come comunità educante;
- b) la ricerca di strumenti di rafforzamento della protezione dei minori da ogni forma di violenza: protezione da intendersi nella sua triplice accezione della prevenzione, della tutela e del recupero del soggetto in età evolutiva in difficoltà.

Inoltre il tempo libero per i preadolescenti e gli adolescenti deve essere vissuto in un contesto ricco di proposte e non povero di sfide.

Occorre potenziare le azioni educative affinché tale tempo:

- non sia origine di comportamenti rischiosi nella inevitabile ricerca di stimoli e di nuove esperienze da parte degli adolescenti;
- non ristagni dentro l'assenza di creatività e di sviluppo di capacità appropriate.

TARGET

A partire dalla consapevolezza che l'età evolutiva è oggi portatrice di complessi bisogni sociali, che riguardano l'armonico sviluppo del minore, della sua famiglia e del contesto economico e socio-relazionale che lo circonda, gli obiettivi strategici qui individuati si concentrano sulla fascia dell'età evolutiva che parte dall'età scolare dell'obbligo, concentrandosi sulla fascia preadolescenziale e adolescenziale.

OBIETTIVI:

OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo fondamentale del servizio è potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere la famiglia ed il minore mediante interventi personalizzati e flessibili, incentivare a livello locale la realizzazione di strategie di rete per affrontare le situazioni di difficoltà dei minori e delle loro famiglie, di incontro e risposta ai bisogni delle famiglie e dei loro figli.

OBIETTIVO SPECIFICO :

- Centri servizi rivolti al sostegno alla genitorialità con prestazioni qualificate rivolte soprattutto alla realizzazione di degli “Spazi Neutri”: luoghi in cui i figli possono incontrare il genitore non convivente, secondo i tempi e le modalità definiti dal Decreto che disciplina la separazione dei genitori e i tempi del diritto di visita, nel tentativo di assicurare ad entrambe le parti la massima sicurezza e tranquillità.
- potenziare i servizi nel campo educativo-animativo al termine delle attività didattiche, durante il periodo estivo

MODALITA' OPERATIVE

Costituzione di un ufficio distrettuale con sede distaccata in almeno tre comuni avente al suo interno le sotto elencate specifiche figure professionali:

-assistente sociale

-pedagogista

-psicologo

L'ufficio avrà il compito di gestire i casi problematici segnalati dai Servizi sociali di ogni singolo comune, ed inoltre, avrà il compito di monitorare la situazione all'interno degli istituti scolastici del distretto.

E' compito dell'équipe multidisciplinare relazionare sull'andamento dei casi in carico con cadenza individuata dall'ufficio al servizio sociale comunale.

Sono previste attività ludico-ricreative per le quali saranno coinvolti i volontari del terzo settore che già operano con le strutture del distretto.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le attività dovranno essere svolte nell'ambito di ogni Comune dell'AOD n. 2 e dovranno essere strutturate in modo da garantire organicità ed efficacia del servizio,

Si opererà in stretto contatto con i Servizi sociali comunali i quali segnaleranno i casi da monitorare e gestire, creando reti idonee a garantire la collaborazione ed il supporto necessari per

affrontare, nel modo più adeguato ciascun caso.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI			7
ASSISTENTE SOCIALE	2	1	3
PSICOLOGO		1	1
EDUCATORE PROFESSIONALE-PEDAGOGISTA		1	1

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta

☒ Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare): Del servizio faranno parte gli uffici di solidarietà sociale dei singoli comuni, ivi compresi i due assistenti sociali in servizio presso il comune di Siculiana e Sant'Angelo Muxaro.

Per quanto attiene alle figure professionali individuate nelle modalità operative si provvederà ad espletare manifestazione di interesse con enti o associazioni del Terzo settore le quali dovranno garantire il rispetto dei tempi ed la disponibilità di adeguati locali adatti all'espletamento delle funzioni in almeno 3 comuni del distretto.

Le attività ludico-ricreative si svolgeranno in appositi ambiti individuati dall'associazione/cooperativa che si aggiudica il servizio, con caratteristiche tali a garantire il coinvolgimento dei beneficiari, secondo il giudizio insindacabile del responsabile distrettuale.

- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) .